

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"
VILLAFRANCA di VERONA - Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817

In occasione delle Giornata della memoria le classi saranno coinvolte nelle seguenti iniziative che si svolgeranno in aula magna:

CLASSI QUINTE : 26 gennaio dalle 11.00 alle 13.00

Analisi del Film "Mi ricordo Anna Frank" Con il regista Alberto Negrin

CLASSI QUARTE: 27 gennaio dalle 11.00 alle 13.00

Riflessioni e letture su "Il ruolo della donna nella Shoà" con la prof.ssa Antonini Cristina

CLASSI TERZE : 6 febbraio dalle 11.00 alle 13.00

"Caro diario" Il caso Anna Frank-

Incontro con lo scrittore e saggista Frediano Sessi

CLASSI PRIME 8 febbraio dalle 8.00 alle 10.45

CLASSI SECONDE: 8 febbraio dalle 11.00 alle 12.45

Riflessioni guidate sulla Shoà e sulla civiltà e cultura ebraica –
Incontro con il prof. Gobbi Lorenzo

Il liceo collabora con l'associazione CREA per iniziative anche rivolte al territorio e di cui si **allega locandina**.

Giorno della Memoria - 27 gennaio

Tra i cinque e i sei milioni di ebrei scompaiono tra il 1933 e il 1945, colpevoli di essere nati in un'epoca e in luoghi assolutamente sbagliati e per questo costretti a subire la persecuzione della Germania nazista e dei suoi zelanti alleati. Di costoro, un milione e mezzo erano giovani - neonati, bambini e adolescenti - per la maggior parte di età inferiore ai quindici anni. Essi furono esclusi, umiliati, percosi, affamati, incarcerati, torturati, fucilati, deportati, sfruttati come schiavi, asfissati con il gas. Un milione e mezzo. Se in termini statistici costituiscono il 25-30 per cento della perdita complessiva subita dalla componente ebraica della popolazione europea, i bambini travolti in quei tempi oscuri rappresentano la perdita di una generazione e ci ricordano, oggi, come l'Europa intera abbia con essi perduto le potenzialità che ogni nuova generazione porta in sé.

Créa - Associazione Culturale di Custozza e il Liceo Medi di Villafranca

Créa nel dialetto veneto significa creta, la terra argillosa delle colline moreniche con cui l'associazione vuole dare forme alle idee e ai progetti tesi a valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio (www.creacustozza.it)

Il Liceo Statale "Enrico Medi" è una delle principali realtà scolastiche del comprensorio del villafranchese. Nato negli anni '70 con il solo indirizzo scientifico, ora comprende il liceo classico, scientifico (tradizionale e delle scienze applicate), linguistico e delle scienze umane.



con il patrocinio di:



Comune di Villafranca di Verona Assessorato alla Cultura

con il sostegno di:

Cartoleria CASTIONI Lugagnano - Verona



MARCO BOVO Impianti elettrici marcoimpel@libero.it

Giorno della Memoria 27 gennaio



Infanzie in tempi oscuri

CUSTOZZA/VILAFRANCA (Verona) - Ciclo di incontri



Foto tratta dal cosiddetto Album Auschwitz ritrae un gruppo di ebrei provenienti dall'Ungheria in attesa di essere assassinati nelle camere a gas.

Legge 20 luglio 2000, n. 211

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Progetto grafico di Roberto Solieri - Hapycanto.it

Custozza (Verona)

Sala parrocchiale

Via XXIV Maggio (a 50 m. dalla chiesa)

Come i bambini nascosti possono uscire dal buio



Anna Frank durante il anno scolastico 1941.

Venerdì 20 gennaio 2012 / ore 20.30

Incontro con la psicoanalista

Donatella Levi

con proiezione del documentario La breve vita di Anna Frank

"Per i sopravvissuti bambini, la guerra costituiva la totalità della vita. Essi non sapevano parlare della Shoah in termini storici, teologici o morali: sapevano parlare soltanto delle paure, della fame, dei colori, delle cantine, di chi era stato buono con loro e di chi li aveva maltrattati. La potenza delle loro testimonianze risiede proprio nella limitatezza del loro orizzonte. E attraverso questo loro orizzonte limitato impariamo moltissimo sulla crudeltà, sulla generosità, sull'odio e sull'amore. I bambini hanno assorbito gli anni di guerra attraverso il loro corpo. Per loro, la Shoah è stata la vita. L'unica vita che abbiano conosciuta. Non c'è da stupirsi, dunque, che la loro testimonianza sia stata respinta dai sopravvissuti adulti, i quali la giudicavano fantasia, distorsione: un racconto che sminuiva la gravità dell'argomento. E oggi che la negazione della Shoah è in aumento, sentiamo spesso dire: la fantasia va eliminata dalle testimonianze della Shoah, bisogna che queste si attengano sempre più ai fatti. È difficile accettare che ogni situazione, anche la più chiara e inequivocabile, dia luogo a testimonianze diverse tra loro: figuriamoci poi quando si tratta dei ricordi dei bambini" (dalla conferenza dello scrittore Aharon Appelfeld al Festival della Mente di Sarzana, 2011).

Donatella Levi, veronese di nascita, ha svolto per molti anni l'attività di psicoanalista. Si è occupata inizialmente dei disturbi post-traumatici nei bambini attraverso il disegno. Negli ultimi anni si è dedicata alla formazione degli operatori psichiatrici e scolastici. Ha pubblicato nel 1996 il romanzo autobiografico *Vuole sapere il nome vero o il nome falso?* (Il Lichene), ristampato quest'anno (Cierre) e in cui è ripercorsa l'infanzia durante la guerra e la persecuzione razziale, e il saggio *La psicoanalisi italiana e il caso clinico che non c'è*, apparso nel volume *1938. I bambini e le leggi razziali in Italia*, a cura di Bruno Maida.

In questa pagina, a sinistra, il gruppo dei ragazzi ospiti della colonia francese di Izieu, fotografati nell'estate del 1943; a destra, i bambini nascosti nell'aprile 1944 e inviati ad Auschwitz.

Villafranca (Verona)

Auditorium Comunale

Piazzale San Francesco

Anna Frank 1929 - 1945



Giovedì 26 gennaio
ore 11.00 - Liceo Medi
Incontra il regista
Alberto Negrin

Mercoledì 25 gennaio 2012 / ore 20.30

Proiezione del film di Alberto Negrin (Ita, 2009, 133')

Mi ricordo Anna Frank

sarà presente il Regista

Nata a Francoforte sul Meno, in Germania, il 12 giugno 1929, Anna Frank venne deportata dall'Olanda nel settembre 1944. Da Auschwitz, dove era giunta, venne più tardi trasferita nel campo di Bergen-Belsen, ove sarebbe morta per il tifo nel marzo 1945, non ancora sedicenne, poche settimane prima della liberazione del campo e della fine della guerra. La sua vicenda e il suo tragico epilogo hanno suggestionato il cinema che, in differenti occasioni, si è ispirato alle pagine del diario che Anne aveva redatto nei mesi della reclusione nell'alloggio segreto di Amsterdam, contribuendo a fare di Anne un simbolo universale delle vittime dello sterminio ebraico: da *Il diario di Anne Frank* girato da George Stevens nel 1959, a *Quattro anni di distanza* dalla morte di Anne Frank, a *La storia di Anne Frank* di Robert Dornhelm (2000) sino al recente *Mi ricordo Anna Frank*, firmato da Alberto Negrin per la Rai e stato mandato in onda dal primo canale dell'emittente nazionale il 27 gennaio 2010. Il film è tratto dal libro di Alison Leslie Gold, la scrittrice americana che ha raccolto, quarant'anni dopo la fine della guerra, la lunga testimonianza di Hannel Goslar, una delle migliori amiche di Anna Frank.

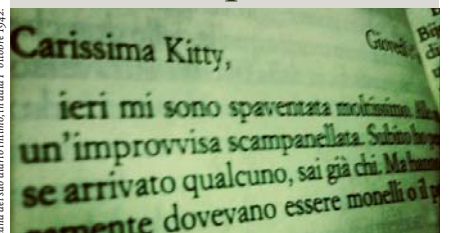
Regista e sceneggiatore, **Alberto Negrin** è nato a Casablanca (Marocco) dove la famiglia si era rifugiata scappando dal fascismo. Tornato in Italia nel dopoguerra, è assistente alla regia di Strehler, Costa e Puccher, al "Piccolo Teatro" di Milano. Dal 1965 comincia a firmare regie teatrali e dal 1968 passa anche alla regia cinematografica e televisiva, con una particolare attenzione verso soggetti della storia italiana ed europea del Novecento. Dopo il documentario *Io e il Duce* (1984) firma per la Rai, tra le innumerevoli produzioni, *Una questione privata* (1991), *Perlasca - Un eroe italiano* (2001) e *Gino Bartali - L'intramontabile* (2006).

Villafranca (Verona)

Liceo statale "Enrico Medi" - Aula magna

Via Magenta 7/A

"Caro Diario". Scrivere l'impensabile



Lunedì 6 febbraio 2012 / ore 11.00

Incontro con lo scrittore

Frediano Sessi

Quando fu costretta a nascondersi nell'alloggio segreto per sfuggire alla cattura, Anne Frank era una ragazzina piena di vita e di progetti, che sarebbero entrati, assieme alla annotazioni sulla nuova forma di esistenza a cui era stata costretta assieme alla famiglia, nel diario intimo scritto a partire dal giorno del suo tredicesimo compleanno (12 giugno 1942). Tra le vicende tragiche legate alla persecuzione subita dagli ebrei europei, quella toccata ad Anne Frank ha particolarmente colpito la sensibilità dei lettori sino a farne il simbolo stesso della violenza subita dalle vittime del genocidio. Ma come è nato il *Diario*, che ha ben presto acquisito il ruolo di straordinaria prova della forza della scrittura e di come essa possa testimoniare di situazioni estreme? Il *Diario* - e oggi lo sappiamo - ebbe diversi rimaneggiamenti prima di essere dato alle stampe. Subì ritocchi, tagli, variazioni che avevano finito per mutare il contenuto essenziale degli scritti della giovane e che solo le ultime edizioni ci permettono di leggere per come la sua giovane autrice l'aveva concepito e redatto.

Scrittore e saggista, **Frediano Sessi** vive a Mantova. È tra i principali studiosi italiani del genocidio ebraico attuato dal nazionalsocialismo al potere in Germania dal 1933, a cui ha dedicato, tra gli altri, *Auschwitz 1940-45. Non dimenticare l'Olocausto*, entrambi pubblicati da Rizzoli, e, nel 2011, *Visitare Auschwitz*, scritto in collaborazione con Carlo Saletti. Ha curato l'edizione italiana de *I diari di Anne Frank* (Einaudi), alla cui figura ha dedicato anche il libro per ragazzi *Il mio nome è Anne Frank*. Collabora con le pagine culturali del "Corriere della Sera".